

Lettere

Lettera inviata dal Prelato al Santo Padre, ringraziandolo della proclamazione di un Anno Mariano nella Chiesa universale e assicurando a Sua Santità la più profonda unione e partecipazione di tutti i fedeli della Prelatura alla Sua iniziativa.

Roma, 1 gennaio 1987

Beatissimo Padre,

È stato con grandissima gioia che ho appreso l'annuncio del nuovo Anno Mariano che inizierà nel giorno della prossima solennità di Pentecoste. Desidero subito ringraziare Vostra Santità per questo grande dono ed assicurarla della vivissima partecipazione dell'intera Prelatura Opus Dei a questa chiamata del Padre Comune, comunicata a tutta la Chiesa nella Solennità della Maternità divina della Vergine Santissima.

Nell'Opus Dei abbiamo ereditato da Mons. Escrivá un grandissimo amore verso nostra Madre Santa Maria. Egli, inoltre, fin dai primordi dell'Opus Dei, ripeteva frequentemente la giaculatoria *Omnes, cum Petro, ad Iesum per Mariam*, e ce l'ha inculcata nell'animo e nel nostro lavoro apostolico. Per cui, sono certissimo dell'esultanza di tutti i membri della Prelatura per questa notizia; e sono altresì sicuro che sarà, per ognuno di loro, un motivo per intensificare fin d'ora le loro preghiere e la loro unione con il Santo Padre, chiedendo alla Madonna Santissima le stesse cose che Vostra Santità stia chiedendole nel Suo cuore.

Profondamente consapevoli che tutte le grazie le riceviamo dal Signore attraverso le mani della Madre di Dio, Mediatrice universale, sono convinto che Gesù Salvatore guarderà con commozione le manifestazioni di amore dei cristiani verso sua Madre e Madre nostra, e non mancherà quindi di riempire di frutti soprannaturali le attività che si svolgeranno in tutto il mondo attorno a questo Anno Mariano. Inoltre, poiché i fedeli dell'Opus Dei — sacerdoti e laici — amano offrire a Dio la loro giornata unendosi sempre alle intenzioni della mia Santa Messa, metto nelle mani di Vostra Santità tutto questo tesoro di orazioni e di sacrifici, affinché l'Anno Mariano indetto da Vostra Santità in questa Solennità della Madonna sia molto efficace nelle anime di tutti i cristiani.

Desidero anche ringraziarla della Enciclica promessaci sulla Vergine Santissima e chiedo al suo divino Sposo, lo Spirito Santo, di ispirare il Popolo di Dio perché tutti noi sappiamo trarre profitto dagli altissimi insegnamenti di Vostra Santità, Pastore del

A Sua Santità
il Papa Giovanni Paolo II
CITTÀ DEL VATICANO

Corpo Mistico di Cristo. Preghiamo inoltre di tutto cuore lo Spirito Santo che illumini sempre di più l'Augusta Persona di Sua Santità nello svolgimento del Suo Magistero universale.

Colgo l'occasione, Santità, per augurarLe un anno 1987 pieno di grazia di Dio: vogliano la Madonna Santissima ed il Patriarca San Giuseppe colmare tutte le ansie del Suo Cuore, in bene della Chiesa e dell'umanità intera.

Mentre Le chiedo la desiderata Benedizione Apostolica per me e per tutti i membri della Prelatura Opus Dei, mi dico

della Santità Vostra
dev.mo, obb.mo ed um.mo figlio
Alvaro del Portillo

* * * * *

Dopo la visita compiuta da Sua Eminenza il Cardinal Joseph Ratzinger al Seminario Internazionale della Prelatura su invito del Prelato, Mons. Alvaro del Portillo ha ringraziato l'Illustre Ospite con la seguente lettera.

Roma, 15 aprile 1987

Carissima Eminenza,

mi è molto grato inviarLe queste righe per ringraziarLa della Sua visita al Seminario Internazionale della nostra Prelatura, dove hanno ricevuto la formazione sacerdotale centinaia di presbiteri che ora svolgono il loro ministero curando l'assistenza pastorale dei laici della Prelatura e delle loro iniziative apostoliche.

Tutti, alunni e professori del Seminario assieme ad altri membri dell'Opus Dei che erano presenti in questa lieta circostanza, si sono uniti con viva partecipazione all'Eminenza Vostra durante la celebrazione del Santo Sacrificio, pregando in modo speciale per il caro Cardinale Ratzinger e per le Sue intenzioni, consapevoli di compiere così il grave dovere di invocare la grazia di Dio per un fedele servitore della Santa Chiesa e del Romano Pontefice e per il Suo impegnativo lavoro, pieno di dedizione in bene delle anime.

Desidero anche ringraziarLa delle illuminanti parole della Sua omelia, che —come ebbi già occasione di dirLe— ho ascoltato con profondo conforto e dalle quali sono certo che lo Spirito Santo ci farà trarre profitto per la nostra vita spirituale

A Sua Eminenza Rev.ma il Sig.
Card. Joseph Ratzinger
Prefetto della Congregazione
per la Dottrina della Fede
ROMA
